

CHIR ITALY 2014

Lorenzo Di Bari

Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale

Università di Pisa

lorenzo.dibari@unipi.it

Roberto Purrello

Dipartimento di Scienze Chimiche

Università di Catania

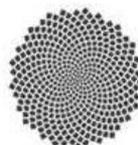
rpurrello@unict.it

Claudio Villani

Dipartimento di Chimica e Tecnologie del Farmaco

Università di Roma "La Sapienza"

claudio.villani@uniroma1.it



Chir Italy

Pisa, 18 - 20 giugno 2014

Il convegno Chir Italy 2014 si è svolto Pisa lo scorso giugno. Ha avuto lo scopo di riunire gruppi che in Italia si occupano di chiralità, dagli aspetti sintetici, allo studio delle proprietà e delle strutture, per fare incontrare le persone e intrecciare interessi e competenze

La prima idea di un incontro sulla chiralità in Italia si è formata nell'autunno del 2012, dopo che per diverse ragioni ci siamo ripetutamente incontrati e sentiti a distanza di pochi giorni. In un certo senso abbiamo preso coscienza non solo di essere vecchi amici, ma anche di condividere fortemente un interesse comune, sia pure visto ognuno dalla sua angolatura: la chiralità è un terreno di ricerca molto frastagliato e profondamente interdisciplinare nel quale i nostri lavori, pur diversissimi, si incontrano in una sola matrice e un solo linguaggio.

Nei mesi successivi, abbiamo un po' sondato il terreno e abbiamo visto che anche presso i nostri colleghi più vicini c'era interesse per un incontro. Finalmente, nell'estate 2013 ci siamo trovati tutti e tre a un medesimo convegno e abbiamo definito il luogo e una possibile data. La scelta è caduta su Pisa, che è facilmente raggiungibile da parecchie sedi, grazie al suo aeroporto efficiente e situato praticamente in città. Non potevamo avere nessuna nozione precisa sul numero dei partecipanti e così anche la contenuta dimensione della città, ha giocato il suo ruolo. Infine, sicuramente Pisa avrebbe garantito un buon numero di interventi estremamente diversificati per interessi e taglio.

La scelta della data è stata la cosa maggiormente sofferta: ovviamente non volevamo interferire con altri convegni e scuole; d'altra parte, però il periodo "utile" era limitato ai soli mesi di giugno e inizio di luglio, visto che a settembre si sarebbe tenuto il convegno di tutta la SCI e che nella seconda metà di luglio a Praga, il congresso internazionale Chirality 2014, due collisioni da evitare assolutamente. Inoltre il desiderio di essere quanto più possibile aperti a tutte le discipline ampliava a dismisura il campo delle possibili sovrapposizioni.

Il nome dell'incontro, *Chir Italy*, si è imposto immediatamente: un anagramma così semplice non si trova frequentemente: sembra che i termini chiralità e Italia siano intimamente legati, almeno attraverso la lingua inglese.

Avevamo chiaro sin dal primo momento che sarebbe stato un convegno improntato alla semplicità e all'informalità. Volevamo che vi si potesse partecipare liberamente, con una quota di iscrizione minima e ampiamente ripagata dai servizi, anche grazie a un aiuto generoso dell'Università di Pisa e della Jasco Europe. La Società Chimica Italiana non solo ci ha concesso il patrocinio, ma ha reso possibile la diffusione capillare delle informazioni tramite la SCI-list e ha fornito i servizi bancari.

Siamo così arrivati a un'ottantina di pre-iscrizioni, che si sono poi concretizzate in 63 partecipanti effettivi. Nella Fig. 1 vediamo rappresentata la mappa di Chir Italy 2014: possiamo subito osservare la distribuzione delle adesioni praticamente da tutte le regioni del Paese.

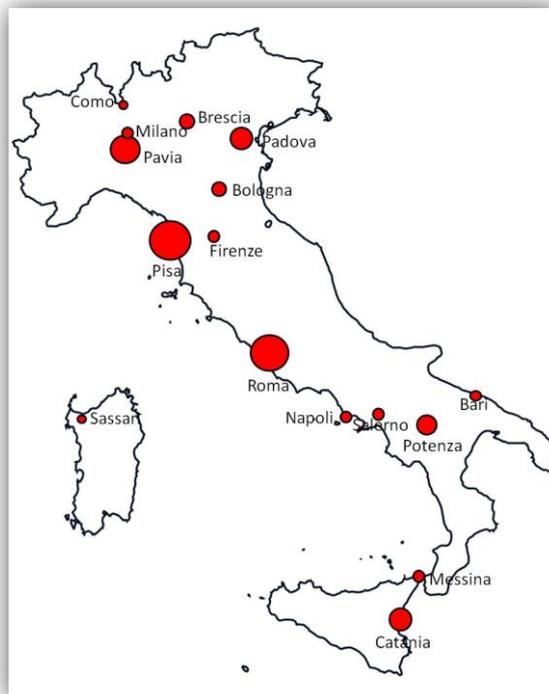


Fig. 1

Distribuzione geografica dei partecipanti attivi a Chir Italy 2014. Le dimensioni dei punti sono proporzionali al numero di partecipanti

Nella scheda di preiscrizione avevamo chiesto di scegliere una parola chiave per identificare il campo di interesse e il grafico a torta della Fig. 2 ci mostra quanto siano state diversificate e distribuite le risposte.

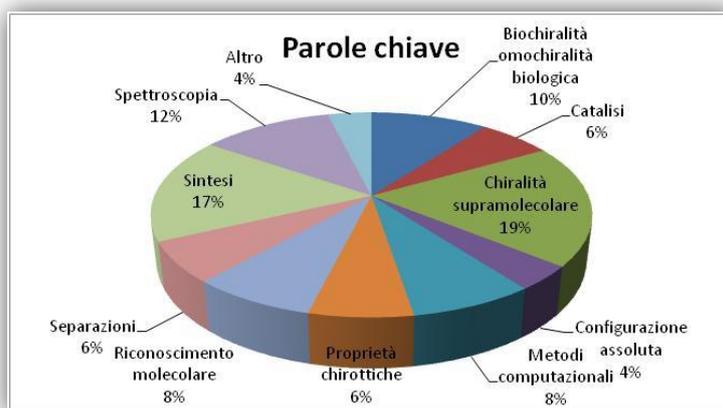


Fig. 2

Parole chiave scelte dai partecipanti di Chir Italy per descrivere il loro principale campo di interesse

L'incontro si è articolato in 32 interventi orali di 30 minuti, alcuni dei quali divisi tra due oratori diversi e in quasi altrettanti poster. Abbiamo chiesto a tutti di centrare le loro presentazioni sull'esposizione delle attività del proprio gruppo di ricerca, sull'illustrazione delle potenziali abilità di ciascuno da offrire alla comunità scientifica e sulla richiesta di collaborazioni o eventualmente servizi. L'idea era di conoscersi meglio o ritrovarsi per creare, rinnovare o integrare nuove reti di ricerca. L'esposizione dettagliata dei

risultati o degli aspetti tecnici era piuttosto rinviata ai poster, a discussioni private durante o dopo l'incontro. Pare che la formula abbia funzionato abbastanza bene, a giudicare dagli incontri satellite che si sono spontaneamente creati sui divani dell'accogliente sede offerta dall'Università di Pisa.

La suddivisione rappresentata nella Fig. 2 non rende completamente giustizia di un tessuto complesso di interazioni e sovrapposizioni. Tuttavia, per dare un'idea sommaria degli interessi dei partecipanti possiamo usarla come guida grossolana per la classificazione di seguito riportata:

- chiralità biologica i gruppi di: Bochicchio e Pepe (UniBas); Evidente e Cimmino (Napoli Federico II); Fenude (ICB-CNR, Sassari); Formaggio (UniPD); Mancini (IMC-CNR, Roma);
- catalisi e sintesi i gruppi di: Arena (UniMe); Cardellicchio (ICCOM-CNR, Bari) e Capozzi (UniBA); Gambacorta e Gasperi (UniRoma 3); Patti (ICB-CNR, Messina);
- chiralità supramolecolare i gruppi di Cicchi (UniFi); Di Bari (UniPi); Ferrarini (UniPd); Filippi (Roma La Sapienza); Mineo (UniCT); Monsù Scolaro (UniMe); Pasini (UniPV); Pierini (Roma La Sapienza); Purrello e D'Urso (UniCT); Simona Rizzo (ISTM-CNR, Milano); Venanzi (Roma Tor Vergata);
- chiaramente, la determinazione di configurazione assoluta, i metodi chiroptici e le tecniche computazionali presentano larghe sovrapposizioni e a questo macro settore possono essere ricondotte molte attività dei gruppi di: Abbate, Castiglioni e Longhi (UniBS); Mennucci (UniPI); Olivucci (UniSI); Pescitelli (UniPI); Antonio Rizzo (IPCF-CNR, Pisa); Santoro (ICCOM-CNR, Pisa); Superchi (UniBas); Tedesco (UniBO); Zanasi (UniSA);
- riconoscimento molecolare i gruppi di: Bertucci (UniBO); Sannicolò (UniMI) e Benincori (Uni Insubria Como); Uccello-Barretta (UniPI); Zonta e Licini (UniPD);
- separazioni e risoluzioni i gruppi di: Andrisano (UniBO); Sanfilippo (ICB-CNR, Catania); Villani e Ciogli (Roma La Sapienza).

Una menzione a sé va al numeroso gruppo di Collina e Rossi (UniPV) attivo nella *drug discovery*.

Chir Italy 2014 ha visto la partecipazione straordinaria della prof. Nina Berova, della Columbia University. Nina è ben nota a molti di coloro che si occupano di chiralità, anche grazie alla sua posizione di *editor* della rivista *Chirality*, nonché di vincitrice della "Chirality Medal" nel 2007. Ha un rapporto speciale con la Società Chimica Italiana, visto che nel 21° congresso della SCI è stata insignita della medaglia Piero Pino (a oggi è l'unica donna ad aver ricevuto questo riconoscimento) e che nel 2012 è stata nominata membro onorario della SCI, con la concessione del Sigillo da parte del Presidente Vincenzo Barone. La prof. Berova ha stimolato la discussione e favorito le interazioni.

Visto il buon esito dell'incontro, si è deciso di indire una seconda edizione, che si terrà a Roma il prossimo anno e una terza a Catania nel 2016.